



RAPPORTO 2009

10 anni di progetti d' aiuto in eruzione

Questo del 10° è stato un anno speciale che abbiamo voluto marcare con diversi eventi speciali.

✚ **1° febbraio:** assemblea sociale 2008

✚ **Mese di marzo:** segnato da una lunga serie di eventi in ricordo del 50° della fuga di Sua Santità il Dalai Lama dal suo Tibet. Eventi che tra l'altro hanno permesso di parlare ogni settimana della nostra associazione e promuovere i nostri progetti anche attraverso i media locali.



4 films a tema, concerti di Dechen Shak e Peter Treichler, una multivisione di Bruno Baumann, conferenze, esposizione di statue e Thangkas alla Sala del Torchio di Balerna si sono conclusi con la realizzazione di un Mandala di sabbia da parte di Lama Kunsang, monaco di Rikon. Mandala che è poi stato dissolto con una breve cerimonia nelle acque del Parco della Breggia.



La presenza di Dawa e Namgyal, i nostri rappresentanti in Nepal, ci ha permesso di dimostrare loro l'impegno della nostra associazione nei confronti dei progetti in Nepal e Tibet.

Da Rikon sono giunti con il monaco alcuni profughi tibetani residenti da anni in Svizzera e abbiamo così potuto servire una cena a base di momo, ravioli tibetani, al Centro Sociale di Vacallo. Dawa e sua figlia hanno poi tenuto una lezione nell'ambito delle giornate autogestite al liceo di Mendrisio sul tema Tibet, la vita prima della fuga. Un tema molto caro a Dawa che in un libro ha appunto raccolto le leggende e i suoi ricordi di vita di giovane ragazzo nella regione di Porong, aiutata attualmente da El Volcan.

✚ 26 aprile Mercatino di primavera.

La giornata organizzata dall'Assemblea dei Genitori ci ha dato la possibilità di avere la nostra bancarella di promozione ed il solito team di amici ha "grigliato" per tutti deliziose luganighe e appetitosi bratwurst. Un grazie di cuore per la loro disponibilità a Bruno e la sua équipe.

✚ Aprile-maggio: 1° viaggio annuale in Nepal di Adriano e Laura.

Il primo obiettivo, quello di andare in Tibet per visitare i progetti, è fallito. La Cina ha nuovamente chiuso i confini, l'anno scorso per le olimpiadi, quest'anno per l'anniversario della fuga del Dalai Lama, e non ci ha concesso il visto d'ingresso. Abbiamo quindi dovuto accontentarci di informazioni telefoniche avute da Jigme, il monaco della regione del Tibet, quando la Cina ha ristabilito i contatti telefonici. Da lui abbiamo saputo che le famiglie che ricevono la sponsorizzazione stanno bene e che le strutture che due anni fa avevamo progettato e sostenuto sono funzionanti. Abbiamo così concordato di continuare nel progetto di aiuto alle famiglie bisognose.

Situazione adozioni a distanza: è un progetto ottimizzato e molto ben funzionante.

Ogni anno, all'inizio della scuola, la famiglia si reca da Dawa con la pagella dell'anno precedente. Con lui discutono sulla continuità del progetto e ricevono l'assegno per l'anno successivo. Coloro che non sono in grado di riscuotere l'assegno ricevono contanti. Ogni famiglia viene quindi vista personalmente da Dawa almeno una volta all'anno.



In occasione dei nostri viaggi portiamo volentieri dei regalini da parte degli sponsors che lo desiderano. E' sempre un bel momento.

Il contatto con gli anziani ed i monaci sostenuti con adozioni è un altro grande impegno di Dawa.



Abbiamo sempre alcune adozioni in attesa di un padrino, annunciatevi.

Karunalaya, la casa per disabili.

Dopo aver superato una miriade di ostacoli burocratici per creare una solida base legale alla struttura quali la formazione di un comitato locale, l'iscrizione al registro nepalese quale NGO senza scopo di lucro, l'autorizzazione ad operare da parte del Ministero degli Interni del Nepal e l'apertura di un conto bancario ci pareva di essere a un soffio dall'apertura.

Tramite un annuncio sui giornali abbiamo trovato una bellissima casa adatta alla vita di giovani disabili, luminosa, ampia, con grandi scale e porte larghe, bagni ai piani e nelle camere, terrazze ampie e soleggiate, un affitto ragionevole.

Un ostacolo non considerato da noi è stata la scelta del personale impiegato e degli utenti della casa. L'infinita lista di disabili residenti nei dintorni ha reso impossibile una scelta ed ha fatto optare per una ricerca in luoghi più remoti, dove la situazione dei disabili è ancora più dura.

Pure la scelta della coppia genitoriale ha causato grandi e intense discussioni. Un confronto duro tra culture diverse, abitudini, esperienze personali e conoscenze professionali, ci ha portato vicini alla rinuncia del progetto. Un sano smussare le esigenze reciproche e l'accettare le esigenze dell'altro ha portato alla scelta di Phuntsok e Yangzom come coppia genitoriale che si è poi rivelata molto felice e interessante per la struttura.

✚ 23 maggio Cena di compleanno:

Una cena speciale, con tanto di porcellini allo spiedo, cocktail, degustazioni di vini, bancarelle e una tortona degna dei 10 anni di impegno de El Volcan.



Un grazie di cuore a chi ha generosamente collaborato alla buona riuscita di questa serata allietata dalla musica di Moreno e la sua tribù.

- Bruno e i suoi fedeli collaboratori alla griglia che ha "sgrigliato" due memorabili porcellini
- Jimmi per l'ottimo servizio patatine
- Alessia e Natascia per aver preparato mohito e caipirina
- Simona per la gustosissima torta di compleanno
- Tiziana con la bancarella dell'Associazione Tropisciopi
- Walter Trapletti e Mario Soldini per la degustazione dei vini Piccola Vigna



Con questa bella gioventù arrivederci al 2019.



✚ 1-8 novembre: 2° viaggio annuale in Nepal

Nadir, Adriano e Laura si sono recati a Kathmandu per l'inaugurazione di Karunalaya.



Direi che la situazione trovata è andata ben oltre le aspettative.

Karunalaya è una struttura funzionante, accogliente. La coppia educativa è entrata molto bene nel ruolo con dedizione e impegno.

I primi 5 ospiti della casa stanno bene, sono allegri sorridenti e interessati. Sono stati accolti in situazioni pietose, sporchi, denutriti. Ora mangiano piatti inverosimili di riso e verdure e recuperano velocemente salute e buon umore.



Hanno vissuto i loro primi anni di vita in disparte, quasi dimenticati ed ora rispondono positivamente agli stimoli. Dopo una fase di tristezza e disorientamento per la lontananza da casa ora sono contenti e spensierati. Molto c'è ancora da fare per loro affinché acquisiscano un minimo di



indipendenza. La casa sarà al completo quando altri 5 giovani vi avranno trovato posto.

Durante questo viaggio ci siamo presi il tempo di visitare altri progetti di notevole interesse e che ci hanno fatto riflettere.

La Namgyal Higher Secondary School alla quale El Volcan ha finanziato la recinzione metallica.



Ci ha sorpresi per l'organizzazione, la pulizia e la serenità che vi regnano. In uno spazio relativamente limitato sono ospitati 450 adolescenti in internato. Un esempio di essenzialità e rispetto che sono probabilmente il segreto della serenità dei ragazzi che vi



abitano tutto l'anno e dove oltre ad un' ottima istruzione ricevono anche un' esemplare scuola di vita.



Siamo velocemente corsi col pensiero alle nostre scuole dove il rispetto per l'adulto è un'opzione come quello verso i compagni e verso le cose. Lì regna la pulizia, l'ordine e la riconoscenza per quello che ricevono.

Lì non tutto è dovuto.

Un altro progetto essenziale e funzionale è quello della Child Development Society

Si prende carico di 400 bambini di scuola primaria ed asilo. Oltre all'istruzione viene distribuito a mezzogiorno un pasto caldo ed abbondante.

La malnutrizione è ancora una realtà in Nepal soprattutto tra quelle famiglie che per motivi diversi lasciano le valli e si recano in città. Sono costrette a vivere in periferia senza lavoro fisso ed in uno stato di grande povertà.

Sull'esempio di altre realtà hanno offerto alle madri la possibilità di usufruire di un sistema di microcrediti agevolando così il nascere di piccole attività, generalmente legate al commercio, indispensabili al mantenimento della famiglia.



Un orfanotrofio ospita 45 bimbi completamente abbandonati a loro stessi. Lì ricevono cibo, casa, affetto ed istruzione. E' stata una visita veramente commovente.



+ 21 novembre: cena nepalese al centro diurno

Con una grande preoccupazione in quanto privati della presenza del grande Gigio che trascorreva suo malgrado qualche giorno al Civico, abbiamo passato una piacevole serata e gustato un buon daal bath.

Il bell'ambiente forse favorito dal numero ridotto dei partecipanti ci invoglia a continuare nel proporre cibi "diversi". Magari prossimamente ci daremo alla Feijoada Brasiliana.

+ 28 novembre: mercatino di Natale a Mendrisio

Con un comitato sempre più ridotto da malattie e infortuni, un gruppetto di coriacei ha portato alto il nome de El Volcan a Mendrisio in occasione del mercatino natalizio.

Laura, 31.12.09